

Comune di Massa
Fondazione Toscana Spettacolo onlus



Teatro
Guglielmi

STAGIONE TEATRALE
2025/2026

TEATRO GUGLIELMI MASSA

Stagione Teatrale 2024/25 **Teatro Guglielmi – Teatro dei Servi**

Il Teatro Guglielmi si prepara a celebrare un traguardo prestigioso: il 25 aprile 2026 ricorrono i 140 anni dalla sua prima rappresentazione, Maria di Rohan di Donizetti, che diede avvio a una storia teatrale lunga e appassionata. L'anniversario sarà accompagnato da un programma di iniziative culturali pensate per coinvolgere il pubblico in un percorso condiviso verso questo storico compleanno che si allinea perfettamente con quello della candidatura di Massa a capitale della cultura 2028. Un cartellone che propone 25 titoli tra prosa e musica, per 50 repliche, con attori amati dal grande e dal piccolo schermo, oltre a spettacoli di musica e danza che renderanno omaggio alla ricorrenza. Il primo passo di questo percorso è il nuovo abbonamento speciale Guglielmi 140, che comprende tre spettacoli simbolo della proposta artistica del teatro. Lungo viaggio verso la notte porta in scena Gabriele Lavia, protagonista assoluto della storia del Guglielmi e simbolo della continuità tra tradizione e rinnovamento. Perfetti sconosciuti racconta con ironia e profondità i rapporti umani nell'era digitale, mentre People, Places & Things, acclamato testo britannico contemporaneo, esplora la fragilità e la ricerca di sé. Tre spettacoli diversi ma uniti dallo stesso filo conduttore: emozionare, far riflettere e coinvolgere. Vi aspettiamo!

Francesco Persiani
Sindaco
Comune di Massa

La nuova stagione teatrale 2025/26 del Teatro Guglielmi di Massa nasce dal desiderio di confermare e rafforzare il ruolo centrale che il nostro teatro ha conquistato negli anni all'interno del panorama culturale cittadino e non solo. Un punto di riferimento vivo e vitale, capace di rinnovarsi senza mai perdere di vista l'identità che lo rende unico.

Anche quest'anno l'Amministrazione ha scelto di investire con convinzione in un progetto culturale ampio e articolato. Una proposta che si estende, come di consueto, anche al Teatro dei Servi, per offrire alla città una visione ricca, plurale, capace di interpretare la complessità del nostro tempo.

Una stagione pensata per tutti: per il pubblico affezionato e per chi si avvicina al teatro per la prima volta, per gli appassionati dei grandi classici e per chi cerca nuove voci e nuove forme espressive. La varietà dei linguaggi e dei generi, dalla scena contemporanea alla danza urbana, dai grandi interpreti ai registi più innovativi, garantisce una programmazione inclusiva, attenta alle diverse sensibilità culturali.

Il teatro è, oggi più che mai, un luogo di incontro, di ascolto e di crescita collettiva. Siamo orgogliosi di poter offrire alla nostra comunità una stagione così ricca di contenuti, interpreti e visioni. E vi aspettiamo a teatro, perché il vero successo di ogni stagione è la partecipazione del pubblico, che dà senso e valore al lavoro di tutti noi.

Monica Bertoneri
Assessore alla Cultura
Comune di Massa

"Una stagione importante, un bellissimo lavoro complesso condiviso con l'Amministrazione comunale in un momento strategico per la cultura nazionale dove ben tre città toscane hanno deciso di mettere la cultura al centro e candidarsi a capitale della cultura 2028, colle Valdelsa, Fiesole e Massa: tre progetti che porteranno alto il nome della Toscana, mettendo in risalto le grandi potenzialità di territori ricchi di storia e di futuro. La programmazione del Guglielmi si presenta completa per generi e registi, pensata per festeggiare l'anniversario dei 140 anni del teatro nel 2026 e che conferma l'attenzione per un'offerta variegata e prestigiosa che accompagna il pubblico da ottobre a maggio con i principali protagonisti del panorama teatrale italiano."

Cristina Scaletti
Presidente
Fondazione Toscana Spettacolo onlus

"Una stagione di grande spessore, impreziosita dalla presenza sul palco del Teatro Guglielmi di interpreti del valore di Luca Marinelli, Paola Minaccioni, Gabriele Lavia, Vinicio Marchioni, Vanessa Scalera, Vittoria Belvedere, Claudio Bisio, Francesco Pannofino, Leo Gassmann, Massimiliano Gallo, Giorgio Pasotti, Anna Ferzetti, Caterina Murino, Davide Enia. Un cartellone denso di contenuti e sapienza artistica, firmato da autori e registi come Paolo Genovese, Emma Dante, Antonio Latella, Gioele Dix, Pierfrancesco Favino, Edoardo Gubina, solo per citarne alcuni. In programma anche la danza con le produzioni della Roma City Ballett Company, diretta da Luciano Cannito, e la musica con i Concerti Brandeburghesi di Bach eseguiti dall'Orchestra da Camera Fiorentina. Un concentrato di qualità per una platea di spettatori sempre più attenti e appassionati"

Patrizia Coletta
Direttrice
Fondazione Toscana Spettacolo onlus

direzione artistica
Cinzia Bertilorenzi per il Comune di Massa,
Fondazione Toscana Spettacolo onlus



da venerdì 24 a domenica 26 ottobre

Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli, Paolo Sassanelli **ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI**

di Tom Stoppard

regia Alberto Rizzi

con Andrea Pannofino, Chiara Mascalonzi

scena Luigi Ferrigno

musiche Natale Pannofino

produzione *Gli Ipocriti – Melina Balsamo*

in collaborazione con *Ippogrifo Produzioni e Comune di Verona – Estate Teatrale Veronese*

in accordo con *Arcadia & Ricono Ltd* per gentile concessione di *United Agents Ltd*

Rosencrantz e Guildenstern sono morti è un'opera teatrale del 1966 di Tom Stoppard, ispirata all'*Amleto* di Shakespeare. La storia segue i due personaggi minori dell'originale shakespeariano, Rosencrantz e Guildenstern, amici d'infanzia del principe Amleto.

Nell'opera di Stoppard, i due protagonisti si trovano intrappolati in un mondo assurdo e privo di senso, inconsapevoli del loro ruolo nella tragedia più grande che si sta svolgendo attorno a loro. Alternano momenti di riflessione filosofica a scambi comici e surreali, mentre cercano di comprendere il loro destino. L'opera gioca con il metateatro, il caso e il libero arbitrio, offrendo una prospettiva ironica e tragica sulla condizione umana.

Un cast d'eccezione Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli nei ruoli di Rosencrantz e Guildenstern, due perfetti clown/avventurieri, capaci di rendere indimenticabili, ancora una volta, questi due personaggi straordinari. Accanto a loro, Paolo Sassanelli, interprete ideale per guidare con ironia, carisma ed allegria la compagnia di comici erranti.

durata: 1h 20' (atto unico)



C140

FORMULA
BAGNOLI

da venerdì 31 ottobre a domenica 2 novembre

PERFETTI SCONOSCIUTI

uno spettacolo di Paolo Genovese

con (in o.a.) Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi,
Massimo De Lorenzo, Lorenza Indovina, Valeria Solarino

scene Luigi Ferrigno

costumi Grazia Materia

luci Fabrizio Lucci

produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo/ Fondazione Teatro della Toscana /Lotus Production

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento di *Perfetti sconosciuti*, una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti".

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta, un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo tra loro messaggi e telefonate. Metteranno così a conoscenza l'un l'altro i propri segreti più profondi...

durata: 1h 20'



fuori abbonamento
sabato 29 novembre

IL LAGO DEI CIGNI

regia e coreografia Luciano Cannito
da Marius Petipa

primi ballerini Manuel Paruccini, Cristiano Zaccaria

solisti e corpo di ballo Roma City Ballet Company

con la partecipazione di étoiles di corpi di ballo internazionali

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

produzione Roma City Ballet Company/Fabrizio Di Fiore

Considerato l'icona dei balletti classici, *Il lago dei cigni*, è il titolo di balletto più rappresentato al mondo. Una storia d'amore, tradimento e trionfo del bene sul male, su una delle partiture musicali più belle mai scritte. La coreografia richiede, nella sua esecuzione, grande tecnica e abilità dei ballerini. La rappresentazione dei personaggi, in particolare nel confronto tra la purezza del Cigno Bianco e l'oscurità del Cigno Nero sono diventati i *grand pas de deux* più conosciuti della storia del balletto.

Questa versione firmata da Luciano Cannito, basata sulla versione originale di Petipa e prodotta da Fabrizio di Fiore Entertainment per Roma City Ballet Company, è una versione dove per la prima volta nella storia del balletto classico l'Intelligenza Artificiale sarà utilizzata per ricreare il mondo immaginifico del Principe Sigfrido e della sua amata Odette. Scopriremo dunque in che modo l'IA ha elaborato le informazioni universalmente condivise, per riprodurre il castello, il bosco ed il lago più famosi della danza classica di tutti i tempi.

durata: 2h



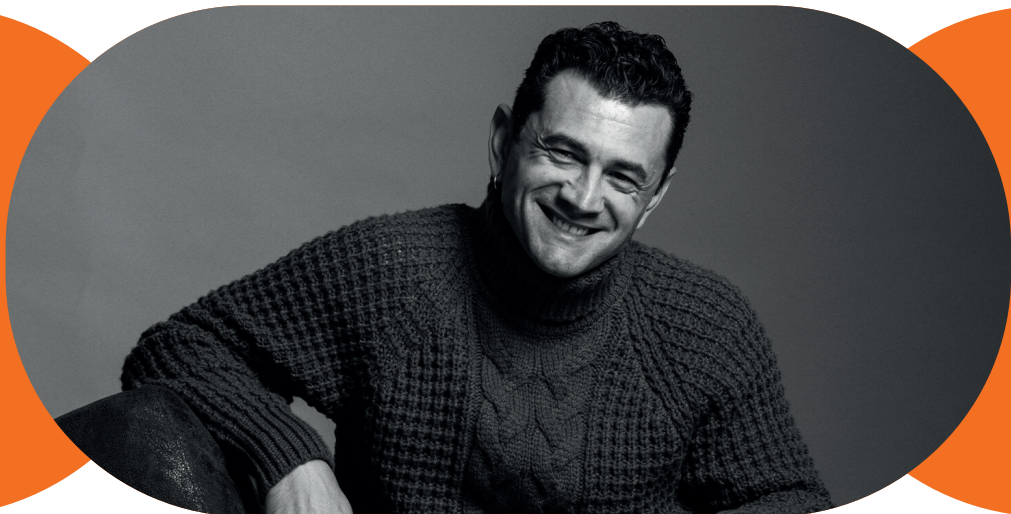
da venerdì 5 a domenica 7 dicembre

Cesare Bocci, Vittoria Belvedere
INDOVINA CHI VIENE A CENA

di William Arthur Rose
adattamento Mario Scaletta
regia Guglielmo Ferro
e con Mario Scaletta, Federico Roque, Elvira Camarrone,
Ira Fronten, Thilina Pietro Feminò, Fatima Romina Ali
produzione Mentecomica

Guglielmo Ferro riporta in scena la stupenda commedia cinematografica che fu interpretata a fine anni '60 dai due mostri sacri Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Il tema, quello di un matrimonio misto che allora fece scalpore, oggi è più che mai di attualità in una società sempre più multietnica. Il soggetto di William Arthur Rose ha quasi mezzo secolo, ma anche grazie all'adattamento di Mario Scaletta si presenta come un testo ancora attuale e brillante che trasmette un messaggio a forte connotazione sociale, che parla "di differenze" e di "comprensione".

durata: 1h 30'



venerdì 12 e sabato 13 dicembre

Vinicio Marchioni
RICCARDO III

di William Shakespeare

traduzione Federico Bellini

adattamento Antonio Latella e Federico Bellini

regia Antonio Latella

con, Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle,

Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino

dramaturg Linda Dalisi

scene Annelisa Zaccheria

costumi Simona D'Amico

musiche e suono Franco Visioli

luci Simone De Angelis

produzione Teatro Stabile dell'Umbria e LAC Lugano Arte e Cultura

“Il male non è deformità o mostruosità esteriore, ma una forza vitale, seducente e divina, capace di incantare e ingannare”. Antonio Latella, rilegge Shakespeare portando in scena la cupa parabola di Riccardo III. Disposto a utilizzare ogni mezzo in suo possesso per salire al trono d'Inghilterra, il protagonista del dramma, qui interpretato da Vinicio Marchioni, è tradizionalmente rappresentato, e così descritto anche dal suo autore, tanto mostruoso nell'animo quanto difforme nel fisico. Con approccio rivoluzionario, Latella compie un ribaltamento di prospettiva spostando il focus dalla giustificazione fi sica del male alla sua bellezza pericolosa, che risiede nella parola, nella seduzione e nel potere simbolico del giardino dell'Eden. L'adattamento si concentra sull'essenza della vicenda, aggiungendo il personaggio del Custode, difensore della bellezza pronto a tutto. Attraverso un cast meticolosamente scelto, si esalta il potere performativo della parola shakespeariana, ponendo il male come fascinazione e non come disarmonia.

durata: 1h 30'



sabato 20 dicembre

WONDERBOYS

di Fabrizio Prolli

produzione Roma City Ballet Company con la direzione artistica di Luciano Cannito

Wonderboys, una coreografia a tutta al maschile, estremamente forte e dinamica. Musiche conosciutissime, ma anche mistiche ed evocative. La coreografia di *Wonderboys* è un connubio di stili e tecniche, che unisce elementi di danza moderna, contemporanea, acrobatica e urbana. Gli interpreti si muovono sinuosamente attraverso spazi pieni di energia, creando un'atmosfera coinvolgente e attirando il pubblico in un'esperienza sensoriale indimenticabile. Uno spettacolo pop, con nove giovani interpreti dalle personalità forti, distinte ed estremamente differenti tra di loro.

durata: 50'



fuori abbonamento
sabato 27 dicembre

DAVID GULLEY & The Cleveland Chorale

produzione ReggioniziativeCulturali

Cleveland Chorale è un ensemble vocale di prim'ordine con sede a Cleveland, Ohio, dedito ad usare il potere della musica per risollevare, ristabilire e trasformare comunità. Sin dalla sua fondazione nel febbraio 2022 il Coro si è affermato come un faro di eccellenza musicale, diversità ed espressione artistica, esibendosi in eventi prestigiosi e collaborando con artisti rinomati. L'ensemble si impegna a creare un ambiente sereno per le persone, diffondendo la speranza, l'amore incondizionato e l'inclusività attraverso il linguaggio universale della musica.



mercoledì 7 e giovedì 8 gennaio

Caterina Murino
LA VEDOVA SCALTRA

di Carlo Goldoni

con Mino Manni, Patrizio Cigliano

e l'amichevole partecipazione vocale di Jean Reno

regia e adattamento Giancarlo Marinelli

cast da definire

scene Fabiana Di Marco

video proiezioni Francesco Lopercolo

costumi Nicolao Atelier Venezia

produzione Compagnia Moliere/Teatro Quirino Roma

in coproduzione con Richard Caillar Prod./Fimalac Entertainment/Arts Live Entertainment

in collaborazione con Arteven

con il Patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura

La Vedova Scaltra rappresenta, nella drammaturgia goldoniana, il primo grande passo verso la Riforma. Dal teatro pastorale, dal teatro delle maschere, al teatro dominato dalla psicologia e da quello che noi chiameremo il carattere della modernità. *La Vedova Scaltra* è una macchina comica perfetta: certo, è la prova generale de *La Locandiera*, è la prova generale dell'emancipazione e della liberazione della donna. È il racconto della giovinezza del mondo; è la Repubblica di Venezia pronta a morire per sempre dentro alla bellezza sovrumana della sua immortalità. È un'avventura d'amore, è un'avventura di cappa e di spada, è un'avventura dentro le volute tenere dell'amicizia e del conflitto. Insomma *La Vedova Scaltra* è Carlo Goldoni.

durata: 1h 45'



sabato 10 e domenica 11 gennaio

Leo Gassmann, Sabrina Knaflitz **UBI MAIOR**

di Franco Bertini
regia Enrico Maria Lamanna
e in o.a. Barbara Begala, Matteo Taranto
scene Fabiana De Marco
costumi Teresa Acone
disegno luci Pietro Sperduti
musiche originali di Adriano Pennino
produzione *I due della città del sole*

Ubi Maior è un dramma familiare ad alta tensione, che esplora il conflitto tra principi e necessità, tra lealtà e sopravvivenza. Un racconto contemporaneo che mette a fuoco il momento in cui l'eroe sportivo è costretto a diventare uomo. Perché non sempre si può vincere restando fedeli a sé stessi. Tito ha vent'anni ed è molto più di un campione di scherma: è un giovane brillante, carismatico e determinato, che ha conquistato il gradino più alto del podio olimpico con sacrificio e dedizione. La sua vita è scandita da allenamenti e competizioni, ma un giorno, un messaggio inaspettato di suo padre lo richiama bruscamente a casa. C'è un problema. Una leggerezza commessa da Lorena, sua madre, per cui ora si ritrova ad avere a che fare con un personaggio poco raccomandabile. Tito si trova davanti alla sfida più difficile della sua vita, ma questa volta non c'è una pedana su cui combattere, né un regolamento a stabilire le regole del gioco. I suoi genitori, da sempre punti di riferimento, si rivelano sotto una luce inedita e lui stesso scopre un lato di sé che non aveva mai immaginato. Per proteggere la sua famiglia, Tito dovrà fare una scelta: restare fedele ai suoi principi morali o infrangere le sue stesse regole.

durata: 1h 30'



mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio

Massimo Dapporto, Fabio Troiano **PIRANDELLO PULP**

di Edoardo Erba

regia Gioele Dix

produzione Teatro Franco Parenti

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il Gioco delle Parti* di Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo aspetta un tecnico per il montaggio delle luci e si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini.

Carmine sforna idee innovative grazie alla sessualità vissuta pericolosamente mentre Maurizio si ritrova ad agire da tecnico. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato.

durata: 1h 40'



Teatro dei Servi
sabato 24 gennaio

Roberto Latini, Federica Carra

GIULIETTA E ROMEO
stai leggero nel salto

drammaturgia e regia Roberto Latini

musiche e suono Gianluca Misiti

luci e direzione tecnica Max Mugnai

costumi Daria Latini

video Collettivo Treppenwitz

da *L'amore ist nicht une chose for everybody (loving kills)*

produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi, Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale

Un concerto scenico dalla tragedia di Shakespeare, costruito attraversando le poche scene in cui Romeo e Giulietta sono insieme. Cinque quadri suonati nelle parole che Romeo dice a Giulietta e quelle che Giulietta dice a Romeo. Loro due soli.

Quella di *Romeo e Giulietta* è anche la tragedia dell'occasione dell'amore, la tragedia del futuro mancato, di quello che sarebbe stato consolante anche se fosse rimasto indefinito, o soltanto accennato, raccontato da altri, lasciato immaginare.

Romeo e Giulietta si portano dietro, da sempre, quella nostalgia che certe volte la vita riserva, alla fine, ci dispiace sempre che vada così; ci dispiace che la loro storia sia incapace di un'invenzione che ci regali un lieto fine; ci dispiace che somigli così tanto alla verità.

Guardando *Romeo e Giulietta* possiamo sentire e riconoscere quello che sentivamo alla loro età, ci immedesimiamo e l'unica tragedia diventa il tempo che passa e che ci allontana dai ragazzi che siamo stati, quando la bellezza dell'amore poteva intercettarci pure nel disincanto e l'unica condizione, adesso come allora, era di stare leggeri.

durata: 50'



C140

martedì 27 e mercoledì 28 gennaio

Gabriele Lavia, Federica Di Martino
LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE

di Eugene O'Neill
traduzione Bruno Fonzi
adattamento Chiara De Marchi
e con Jacopo Venturiero, Ian Guldani, Beatrice Ceccherini
scene Alessandro Camera
costumi Andrea Viotti
musiche Andrea Nicolini
luci Giuseppe Filipponio
suono Riccardo Benassi
regia Gabriele Lavia
produzione Effimera – Fondazione Teatro della Toscana

Un attore famoso ma ormai in declino, una moglie vittima della dipendenza da oppiacei, due figli in lotta con i propri demoni: Gabriele Lavia e Federica Di Martino si immergono nella dolorosa intimità della famiglia Tyrone, protagonista del più autobiografico dramma di Eugene O'Neill. *Lungo viaggio verso la notte*, racconta una giornata della famiglia Tyrone, vincitore del Premio Pulitzer, tra conflitti, dipendenze e segreti dolorosi. Lavia e Di Martino portano in scena questa opera-confessione, "un viaggio all'indietro" nella vita di O'Neill, precipizio impietoso nell'amarezza di un fallimento senza riscatto. «Le vite degli uomini – scrive Lavia nelle note di regia – sono fatte di tenerezza e violenza. Di amore e disprezzo. Comprensione e rigetto. Di famiglia e della sua rovina.»

durata: 2 h 45'



da venerdì 30 gennaio a domenica 1 febbraio

Massimiliano Gallo

MALINCONICO

moderatamente felice

di Diego De Silvia, Massimiliano Gallo

regia Massimiliano Gallo

con Biagio Musella, Eleonora Russo, Diego D'Elia, Greta Esposito, Manuel Mazia

scene Luigi ferrigno

costumi Eleonora Rella

disegno luci Alessandro Di Giovanni

musiche e canzoni originali di Joe Barbieri

produzione Diana Or.I.S.

Vincenzo Malinconico, l'avvocato d'insuccesso dalle vicende sgangherate e dalla vita sentimentale instabile, prende vita sul palcoscenico in uno spettacolo intimo e irresistibilmente comico. Massimiliano Gallo, già noto al grande pubblico, ha incarnato, con un senso dell'umorismo geneticamente napoletano, l'attitudine filosofica e rigorosamente autodidatta di Malinconico, coniugando con leggerezza e musicalità l'indole di un uomo alle prese con le difficoltà del vivere, che lotta col disagio di non sentirsi a suo agio nei ruoli che la vita gli assegna. Uno spettacolo che esplora con leggerezza e profondità i tre grandi ambiti della vita: lavoro, sentimenti e famiglia. Tra riflessioni caustiche e risate liberatorie, Malinconico ci racconta le sue incertezze, il suo disincanto e la sua ironia, svelando quanto le sue vicende siano simili alle nostre. Un viaggio teatrale essenziale e coinvolgente, dove la letteratura si fa carne, musica e dialogo.

durata: 1h 30'



mercoledì 4 e giovedì 5 febbraio

Mario Perrotta

NEL BLU

avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Roscioli

musiche Domenico Modugno

arrangiamenti Vanni Crociani, Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci, Mario Perrotta

Vanni Crociani *pianoforte, fisarmonica*, Massimo Marches *chitarre*, Giuseppe Franchellucci *violoncello*

produzione Permar Compagnia Mario Perrotta/Emilia Romagna Teatro ERT-Teatro Nazionale

L'autore, regista e interprete Mario Perrotta dedica il suo nuovo progetto alla "felicità" ispirandosi alle parole, alla musica e alla vita del celebre cantautore Domenico Modugno, che, secondo l'artista, incarna a pieno questo sentimento. C'è stato un momento in cui il nostro paese - e una gran parte di mondo - è apparso felice negli anni a cavallo del 1958, subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico, la gente era - o sembrava - felice, carica di futuro negli occhi. Anche i ceti meno abbienti sembravano felici, sicuramente più felici dell'umanità contemporanea abitata da "passioni tristi". E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno che con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile ma, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista»

durata: 1h 20'



C140

martedì 10 e mercoledì 11 febbraio

Anna Ferzetti, Betti Pedrazzi
PEOPLE, PLACES & THINGS

di Duncan Macmillan
traduzione Monica Capuani
e altri 8 attori in via di definizione
scene Luigi Ferrigno
regia Pierfrancesco Favino
produzione *Gli Ipocriti*

Le cose, i posti, le persone che fanno parte della nostra vita sono la mappa del nostro viaggio su questa terra. A volte ci torniamo con gioia, in altre facciamo di tutto per dimenticarle perché ci ricordano cose di cui proviamo vergogna, che non vogliamo più vedere, che ci fa tanta paura affrontare. In un tempo in cui passiamo i giorni a rincorrere l'immagine di chi dovremmo essere per sentirci all'altezza, a negoziare chi siamo, di volta in volta, a seconda delle chiacchiere del momento, questo testo ci dice tutto ciò che facciamo per evitare di guardarci dentro, e come sia possibile, una volta toccato il fondo, rinascere se riusciamo ad ammettere le nostre ferite e troviamo il coraggio di prendercene cura. *Pierfrancesco Favino*

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



sabato 14 e domenica 15 febbraio

Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti **OTELLO**

di William Shakespeare

drammaturgia Dacia Maraini

adattamento scenico Antonio Prisco

musiche Patrizio Maria D'Artista

regia Giorgio Pasotti

produzione Teatro Stabile d'Abruzzo/Marche Teatro/Stefano Francioni Produzioni/Virginy L'isola trovata/Teatro Maria Caniglia

Lui, Otello, incapace di gestire le emozioni, capitano coraggioso e leale, ma marito insicuro e geloso; lei, Desdemona, troppo bella e troppo ingenua, troppo sicura del suo amore e dell'amore di lui. Lui la uccide e poi mette fi ne alla sua stessa vita, per gelosia e per possesso, come i "lui" di oggi e come i "lui" di domani se non si educano le nuove generazioni. Questa è l'urgenza dello spettacolo: Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico, come il testo shakespeariano, di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento per le vite non rispettate. "Dopo cinque secoli quest'opera ci mette ancora di fronte a una realtà malata e incattivita - dice Pasotti - l'Otello è tragicamente attuale." La drammaturgia di Dacia Maraini muove attraverso il fi lo conduttore di una violenza che cresce senza motivo alcuno, l'illusione del possesso, il delitto e il suicidio per stupidità.

durata: 2h



giovedì 19 febbraio

SETTE A TEBE

Questo terribile amore per la guerra

regia Gabriele Vacis

scenofonia Roberto Tarasco

cori a cura di Enrica Rebaudo

produzione PoEM Impresa Sociale con Artisti Associati Gorizia e Fondazione ECM Settimo Torinese

Il copione è costruito incastonando nel testo di Eschilo brani di voci attuali, che portano sulla scena dati tecnici sulle armi in uso nel nostro tempo, ma anche considerazioni storico-culturali sull'immanenza della guerra a ogni latitudine, geografica e cronologica, della nostra civiltà.

In un'altalena che oscilla tra le parole di Eschilo e le domande del presente su cosa sia, allora come oggi, la guerra, si attiva un cortocircuito energetico tra antico e contemporaneo, complici molti autori, di epoca e cultura diversa, chiamati in causa: Henri Laborit, Sun Tzu, Franklin J. Schaffner, Bertolt Brecht e, soprattutto, James Hillman che orienta la prospettiva mai retoricamente buonista sul tremendo impasto di amore e di ferocia che ha il nome divino di Ares, e innesca la concentrazione di uno sguardo e la direzione di un pensiero mai scontato sulla terribile vitalità di ogni guerra.

durata: 1h 20'



venerdì 20 febbraio

Andrea Cacioli, Corrado Tedeschi
DOVE SONO I CANTAUTORI

Ideato, scritto, arrangiato, diretto e interpretato da Andrea Cacioli
con la partecipazione di Corrado Tedeschi
e il supporto di una band di 4 musicisti
produzione MusicStudioProduction per Il Guizzo E.T.S. - Associazione Culturale

È dal brano inedito Dove sono i cantautori di Andrea Cacioli, il cui testo denuncia la generale crisi culturale e di valori riflessa anche nell'attuale panorama discografico, che nasce l'idea di dar vita a uno spettacolo nel quale si intrecciano musica, dialoghi e gag tra i due protagonisti, Corrado Tedeschi ed Andrea Cacioli il quale, supportato da una band di quattro musicisti, ripercorre la storia della musica cantautorale italiana proponendo medley di brani di successo senza tempo. Non è un concerto, non è un talk show, non è una commedia, non è un musical, non è un reality, ma un'armoniosa fusione di tutti questi elementi. Il susseguirsi incalzante di brani che sono patrimonio della nostra cultura musicale, eseguiti interamente dal vivo, si intreccia a racconti e aneddoti, trasportando gli spettatori in un vortice di emozioni, rendendoli protagonisti; di un'esperienza unica.

durata: 1h 15'



da martedì 24 a giovedì 26 febbraio

RE CHICCHINELLA

libero adattamento da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile

scritto e diretto da **Emma Dante**

elementi scenici e costumi di Emma Dante

luci Cristian Zucaro

con Carmine Maringola, Annamaria Palomba, Angelica Bifano, Davide Mazzella, Simone Mazzella, Stephanie Taillandier, Viola Carinci, Davide Celona, Roberto Galbo, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto, Samuel Salamone, Marta Zollet, Odette Lodovisi

coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Atto Unico/Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, Carnezzaria, Célestins Théâtre de Lyon, Châteauvallon-Liberté Scène Nationale, Cité du Théâtre - Domaine d'O - Montpellier / Printemps des Comédiens

Re Chicchinella racconta la storia di un sovrano malato, solo e senza più speranze, circondato da una famiglia anaffettiva e glaciale che ha un solo interesse: ricevere un uovo d'oro al giorno.

Dopo *La Scortecata* e *Pupo di zucchero*, con *Re Chicchinella* la regista conclude il progetto con cui ha attraversato, insieme a un pubblico sempre commosso e appassionato, l'immaginario universo dello scrittore campano: un'altra favola per raccontare la profondità dell'animo umano tramite il gioco e l'ornamento della poesia barocca.

Protagonista della vicenda, che, come sempre, mescola elementi grotteschi, comici e tragici, è un re che, colto da un bisogno corporale, commette il tragico errore di impiegare un animale che crede morto, una gallina, per pulirsi le terga... La pennuta, tutt'altro che defunta, gli si incolla al didietro e risale su per le viscere, installandosi nelle interiora del sovrano. L'animale magico, come un verme solitario, divora tutto quello che il poveretto mangia, facendogli espellere uova d'oro. Stremato dalla cosa, il re decide di lasciarsi morire di fame, incontrando l'opposizione di tutta la corte, che non vuole privarsi delle uova d'oro.

durata: 1h



martedì 10 e mercoledì 11 marzo

Paola Minaccioni

LE STRAVAGANTI DIS-AVVENTURE DI KIM SPARROW

di Julia May Jonas

traduzione Marta Salaroli

con Monica Nappo, Valentina Spaletta Tavella

regia Cristina Spina

coproduzione Gli Ipocriti Melina Balsamo/TSV – Teatro Stabile del Veneto

Le Stravaganti Dis-Aventure di Kim Sparrow è una commedia che vede protagoniste tre donne che lottano per la propria sopravvivenza, in un confronto continuo con la solitudine e le difficoltà di invecchiare. La pièce teatrale ci immerge nelle profondità dell'esperienza femminile contemporanea, offrendo uno sguardo tanto esilarante quanto toccante sulle sfide quotidiane affrontate dalle protagoniste.

La scrittura incisiva di Julia May Jonas brilla nell'equilibrio perfetto tra momenti di disperazione e improvvisi scoppi di ilarità. I dialoghi serrati e le dinamiche che si sviluppano costituiscono un'acuta osservazione sociale, rivelando la complessità delle relazioni interpersonali, delle emozioni contrastanti e dei sogni che animano i personaggi.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



venerdì 13 marzo

Orchestra da Camera Fiorentina **CONCERTI BRANDEBURGHESI N° 3 – 4 – 5**

di Johan Sebastian Bach
Giuseppe Lanzetta *Direttore d'Orchestra*
Leonardo Bartali *primo violino*
produzione Orchestra da Camera Fiorentina

Concerto Brandeburghese n. 3: concerto per archi noto per il suo secondo movimento, un breve "adagio" da transizione tra gli altri due movimenti.

Concerto Brandeburghese n. 4: concerto esempio della maestria di Bach nell'uso di diversi strumenti solisti. Un dialogo tra il violino solista e il flauto dolce.

Concerto Brandeburghese n. 5: concerto famoso per il virtuoso movimento centrale del clavicembalo solista, considerato uno dei primi esempi di concerto solistico moderno.



da venerdì 20 a domenica 22 marzo

Claudio Bisio

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

testi Francesco Piccolo

regia Giorgio Gallione

con i musicisti Marco Bianchi e Pietro Guarracino

produzione Teatro Nazionale Genova

La mia vita raccontata male ci ricorda che se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali.

Uno spettacolo che è anche una indiretta riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifica e trasfigura gli accadimenti, giocando spesso a idealizzare il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto. Attingendo dall'enorme e variegato patrimonio letterario di Francesco Piccolo, la messa in scena si dipana in una eccentrica sequenza di racconti e situazioni che inesorabilmente e giocosamente costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti.

«Perché quello che ho capito è che alla fine ognuno di noi è fatto di un equilibrio finissimo di tutte le cose, belle o brutte; e ho imparato che, come i bastoncini dello shanghai – se tirassi via la cosa che meno mi piace della vita, se ne verrebbe via per sempre anche quella che mi piace di più». *Francesco Piccolo*

durata: 1h 20'



da martedì 31 marzo a giovedì 2 aprile

Luca Marinelli

LA COSMICOMICA VITA DI Q

da *Tutte le cosmicomiche* di Italo Calvino

drammaturgia Vincenzo Manna

con (in o.a.) Valentina Bellè, Federico Brugnone, Alissa Jung, Fabian Jung, Luca Marinelli, Gabriele Portoghese, Gaia Rinaldi

scene e luci Nicolas Bovey

musiche originali Giorgio Poi

costumi Anna Missaglia

suono Hubert Westkemper

ideato e diretto da Luca Marinelli

co-regista Danilo Capezzani

un ringraziamento speciale a Giovanna Calvino e Francesca Infascelli

produzione Spoleto Festival dei Due Mondi/Fondazione Teatro della Toscana/Società per Attori

Nella duplice veste di attore e regista, Luca Marinelli interpreta *Le cosmicomiche* di Italo Calvino, raccolta di racconti tra scienza e fantasia, su temi complessi come l'infinità del cosmo, il passare del tempo e la natura dell'esistenza. Qfwfq – personaggio senza tempo, testimone e narratore delle fasi di sviluppo dell'universo –, dopo aver vissuto miliardi di anni, si trova in una città dei nostri giorni e vive come un uomo qualunque. Fa un lavoro qualsiasi e, soprattutto, ha dimenticato (o ha voluto dimenticare?) chi è, chi è stato, dove è stato e cosa ha visto. Attraverso un viaggio nella memoria, Qfwfq ripercorre la sua storia, che è anche quella dell'universo e del genere umano: il Big Bang, la formazione della Via Lattea e del Sistema Solare, la nascita della luna, fino a precipitare nel vuoto e tornare al punto di partenza: oggi. Al suo ritorno avrà una consapevolezza nuova, anzi rinnovata, vivida, sarà presente a sé stesso, al tempo e allo spazio. Nei panni di Qfwfq, Marinelli mette in evidenza tutta la profondità del mondo calviniano, traendo ispirazione dal composito "universo cosmicomico" per creare una cosmogonia che rispetti lo spirito dei racconti di Calvino. Per Marinelli Qfwfq è una creatura complessa, stratificata, che custodisce in sé la memoria del mondo: scientifica, esperienziale, culturale.

durata: 2h



martedì 7 e mercoledì 8 aprile

Giovanni Scifoni

FRA'

San Francesco, la superstar del medioevo

musiche originali Luciano Di Giandomenico

strumenti antichi Luciano Di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli

regia Francesco Brandi

coproduzione Mismaonda/Viola Produzioni

«Perché tutti conoscono San Francesco? Perché sono stati scritti decine di migliaia di testi su di lui? Perché è così irresistibile? E perché proprio lui?

Aveva di speciale che era un artista, forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano performance di teatro contemporaneo, giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, citando a memoria brani dalle chansons de geste, stravolgendone il senso, utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia, il dolore fisico e il mutismo.

Il 24 dicembre verranno celebrati gli 800 anni del presepe di Greccio, la più geniale invenzione di Francesco e questo monologo, orchestrato con le laudi medievali e gli strumenti antichi di Luciano di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli, si interroga sull'enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura pop di Francesco, ripercorrendo la vita del poverello di Assisi e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma, fino al logoramento fisico che lo porterà alla morte. Nessuno nella storia ha raccontato Dio con tanta geniale creatività. Francesco sapeva incantare il pubblico, sapeva far ridere e piangere.» *Giovanni Scifoni*

durata: 1h 30'



Teatro dei Servi
domenica 12 aprile

Davide Enia
AUTORITRATTO

di e con Davide Enia
musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri
luci Paolo Casati
suono Francesco Vitaliti

luci e fonica Francesco Vitaliti/Paolo Casati

si ringrazia Antonio Marras per gli abiti di scena

coproduzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi

Enia esplora quella che definisce la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata: «Per diverse ragioni, da noi la mafia è stata minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata. Ovvero: non è mai stata affrontata per quello che è.» Lo spettacolo racconta i continui incontri con Cosa Nostra: i cadaveri incontrati per strada, le persone conosciute uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, «il sacro nella sua declinazione di tenebra», alla quale l'artista risponde con «un lavoro che è una tragedia, un'orazione civile, una interrogazione linguistica, un processo di autoanalisi personale e condiviso. Un autoritratto al contempo intimo e collettivo.»

durata: 1h 30'



martedì 21 e mercoledì 22 aprile

Vanessa Scalera

LA SORELLA MIGLIORE

di Filippo Gili

con Daniela Marra, Giovanni Anzaldo, Michela Martini

regia Francesco Frangipane

scene Francesco Ghisu

disegno luci Giuseppe Filipponio

musiche Roberto Angelini

costumi Eleonora Di Marco

produzione Argot Produzioni/Pierfrancesco Pisani e Isabella Boretini per Infinito Teatro/Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle arti

Come cambierebbe la vita di un uomo, anni prima colpevole di un gravissimo omicidio stradale, se venisse a sapere che la donna da lui investita e uccisa avrebbe avuto, nell'istante dell'incidente, solo tre mesi di vita? Sarebbe riuscito a sopportare, con minor peso, gli anni del dolore e del lutto, gli stessi in cui vivono le persone legate alla donna uccisa? E quanto sarebbe giusto offrire alla coscienza di un uomo, macchiato di una tale nefandezza, una scorciatoia verso la leggerezza, verso la diluizione di un tale peso? Vanessa Scalera è la protagonista di questo intenso e appassionante dramma familiare dove l'amore si scontra e fa a botte con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di sentimenti e riflessioni su ciò che è giusto e morale.

durata: 1h 30'



INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Gli abbonamenti alla stagione 2025/2026 del Teatro Guglielmi sono **in vendita da venerdì 19 settembre a mercoledì 1 ottobre**, presso la biglietteria del Teatro in orario 9-12.45 e ore 15.30-19.15 e sul circuito Vivaticket.

RINNOVO ABBONAMENTI da venerdì 19 settembre a mercoledì 24 settembre in orario 9-12.45 e ore 15.30- 19.15 presso la biglietteria del Teatro e online sul circuito Vivaticket:

giorni riservati agli abbonati stagione 2024/2025 che vorranno riconfermare il proprio abbonamento (stessa formula, stesso posto, stesso turno).

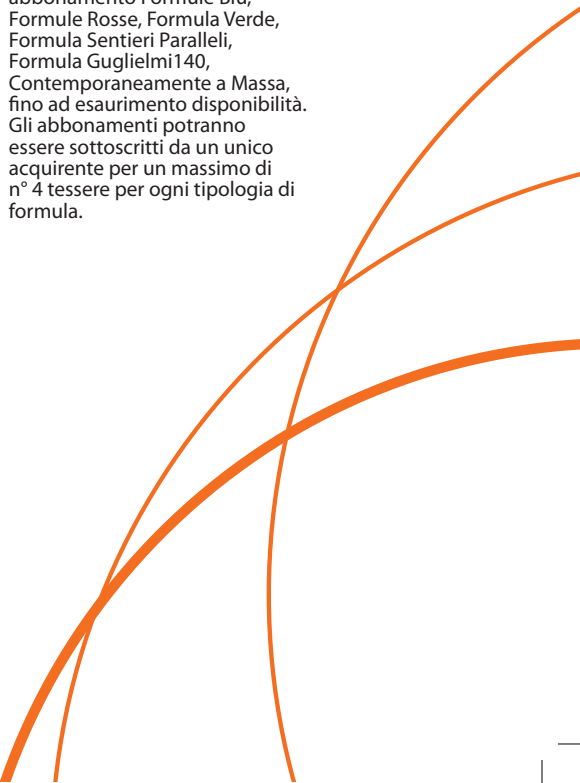
giovedì 25 settembre in orario 9-12.45 e ore 15.30-19.15 presso la biglietteria del Teatro:

giorno riservato agli abbonati stagione 2024/2025 per cambio posto e turno compatibilmente alla disponibilità.

I vecchi abbonamenti dovranno essere, in ogni modo, confermati o opzionati entro mercoledì 24 settembre. La rinuncia dell'abbonamento comporta la perdita del diritto di prelazione per le stagioni successive.

NUOVI ABBONAMENTI da sabato 27 settembre a mercoledì 1 ottobre in orario 9-12.45 e ore 15.30-19.15 presso la biglietteria del Teatro e online sul circuito Vivaticket:

giorni riservati a chi intende acquistare un nuovo abbonamento Formule Blu, Formule Rosse, Formula Verde, Formula Sentieri Paralleli, Formula Guglielmi140, Contemporaneamente a Massa, fino ad esaurimento disponibilità. Gli abbonamenti potranno essere sottoscritti da un unico acquirente per un massimo di n° 4 tessere per ogni tipologia di formula.



TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO



FORMULA BLU 6 SPETTACOLI

*Rosencrantz e Guildenstern
sono morti
Indovina chi viene a cena
Malinconico
Re Chicchinella
La mia vita raccontata male
La cosmicomica vita di Q*



FORMULA BLU SMART 3 SPETTACOLI

*Rosencrantz e Guildenstern
sono morti
Malinconico
La cosmicomica vita di Q*



FORMULA BLU SHORT 3 SPETTACOLI

*Indovina chi viene a cena
Re Chicchinella
La mia vita raccontata male*



FORMULA ROSSA 6 SPETTACOLI

*Riccardo III
Ubi maior
Pirandello pulp
Otello
Le stravaganti dis - avventure di
Kim Sparrow
La sorella migliore*



FORMULA ROSSA SMART 3 SPETTACOLI

*Riccardo III
Pirandello pulp
Le stravaganti dis - avventure di
Kim Sparrow*



FORMULA ROSSA SHORT 3 SPETTACOLI

*Ubi maior
Otello
La sorella migliore*



FORMULA VERDE 3 SPETTACOLI

*La vedova scaltra
Nel blu
Frà - San Francesco, la superstar
del medioevo*



FORMULA GUGLIELMI140 3 SPETTACOLI

*Perfetti sconosciuti
Lungo viaggio verso la notte
People, places & things*



FORMULA SENTIERI PARALLELI

4 SPETTACOLI (3+1)
*Perfetti sconosciuti (domenica 2
novembre)
Wonderboys
Dove sono i cantautori
Bach, concerti brandeburghesi
n 3 / 4 / 5*



CONTEMPORANEAMENTE A MASSA

3 SPETTACOLI
*Giulietta e Romeo
7 a Tebe - un amore per la
guerra
Autoritratto*

Gli abbonati che sottoscriveranno formule di abbonamento di prosa per un totale di 9 o più spettacoli, avranno diritto ad acquistare un biglietto speciale per uno degli spettacoli della Formula Sentieri Paralleli o della rassegna Contemporaneamente a Massa.

ABBONAMENTI

Formula BLU e Formula ROSSA – 6 spettacoli

	abb. intero	abb. ridotto
Platea	€ 130	€ 105
I e II Ordine Centrale	€ 106	€ 91
I e II Laterale	€ 82	€ 70
III Ordine Centrale	€ 82	€ 70
III Ordine Laterale	€ 58	€ 48
Loggione	€ 45	€ 37

riduzioni under 30, over 65

Formule SHORT/SMART, Formula VERDE e Formula GUGLIELMI140 – 3 spettacoli

	abb. intero	abb. ridotto
Platea	€ 65	€ 53
I e II Ordine Centrale	€ 53	€ 46
I e II Laterale	€ 41	€ 35
III Ordine Centrale	€ 41	€ 35
III Ordine Laterale	€ 29	€ 24
Loggione	€ 23	€ 19

riduzioni under 30, over 65

Formula SENTIERI PARALLELI - 4 spettacoli (3+1)

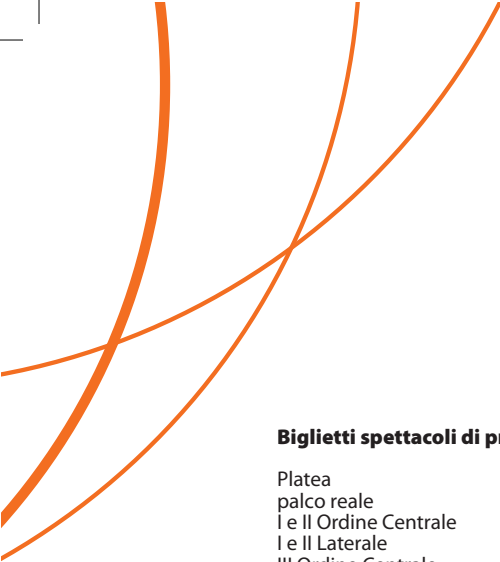
	abb. intero	abb. ridotto
Platea	€ 69	€ 62
I e II Ordine Centrale	€ 65	€ 59
I e II Laterale	€ 62	€ 55
III Ordine Centrale	€ 62	€ 55
III Ordine Laterale	€ 52	€ 46
Loggione	€ 38	€ 34

riduzioni under 30, over 65

CONTEMPORANEAMENTE A MASSA - 3 spettacoli

	abb. intero	abb. ridotto
Platea	€ 45	€ 40
Platea + I e II Ordine Centrale	€ 45	€ 40
Platea + I e II Laterale	€ 40	€ 29
Platea + III Ordine Centrale	€ 40	€ 29
Platea + III Ordine Laterale	€ 29	€ 21
Platea + Loggione	€ 21	€ 19

riduzioni under 30, over 65



Biglietti spettacoli di prosa

	intero	ridotto
Platea	€ 25	€ 20
palco reale	€ 27	€ 27
I e II Ordine Centrale	€ 23	€ 18
I e II Laterale	€ 18	€ 14
III Ordine Centrale	€ 18	€ 13
III Ordine Laterale	€ 13	€ 10
Loggione	€ 9	€ 8

riduzioni under 30, over 65

Biglietti musica / danza *(Dove sono i cantautori / Wonderboys / DAVID GULLEY & The Cleveland Chorale)*

	intero	ridotto
Platea	€ 20	€ 18
palco reale	€ 25	€ 25
I e II Ordine Centrale	€ 18	€ 16
I e II Laterale	€ 15	€ 13,50
III Ordine Centrale	€ 15	€ 13,50
III Ordine Laterale	€ 11	€ 10
Loggione	€ 9	€ 8

riduzioni under 30, over 65

Biglietti IL LAGO DEI CIGNI

	intero	ridotto
Platea	€ 40	€ 40
palco reale	€ 50	€ 50
I e II Ordine Centrale	€ 40	€ 36
I e II Laterale	€ 35	€ 32
III Ordine Centrale	€ 35	€ 32
III Ordine Laterale	€ 30	€ 27
Loggione	€ 16	€ 14

riduzioni scuole di danza



STAGIONE TEATRALE 2025/2026

Orario biglietteria e prevendita stagione

da sabato 11 ottobre a lunedì 13 ottobre (ore 9-12.45 / 15.30-19.15), presso la biglietteria del teatro, sono messi in vendita i biglietti di tutti gli spettacoli della stagione.

I biglietti sono poi acquistabili durante gli ordinari giorni di apertura della biglietteria. La biglietteria è aperta due giorni prima di ogni spettacolo ore 9-12.45 / 15.30-19.15 e nei giorni di spettacolo ore 9-12.45 e ore 17.15 - 21.

Gli orari di apertura della biglietteria sono pubblicati sul sito del teatro e sulla relativa pagina FB.

biglietteria online

dalle ore 9 di sabato 11 ottobre i biglietti per tutti gli spettacoli della stagione possono essere acquistati, esclusivamente a prezzo intero, presso il circuito Vivaticket, canale ufficiale di prevendita del teatro. Non è ammessa prenotazione.

Nel caso di esaurimento dei posti disponibili l'orario di prevendita potrà subire delle variazioni.

Gli spettacoli iniziano alle ore 21. Gli spettatori sono pregati di rispettare

l'orario d'inizio. A spettacolo iniziato i ritardatari potranno avere accesso alla sala secondo le indicazioni del personale di Sala, anche in posti diversi da quelli acquistati.

Le persone diversamente abili sono benvenute a teatro. Per garantire la migliore assistenza è necessario prenotare il proprio posto entro due giorni prima dello spettacolo.

VISITE GUIDATE

È possibile scoprire il Teatro Guglielmi e la sua storia, visitando il Foyer, la Sala e il dietro quinte attraverso un percorso guidato della durata di circa 60 minuti.

In caso di prove o spettacoli, alcuni spazi potrebbero non essere visitabili e le visite guidate potrebbero essere sospese. Partecipazione gratuita fino ad esaurimento dei posti disponibili. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo: eventi@comune.massima.ms.it

Le date delle visite sono:

15 novembre: ore 16

13 dicembre: ore 16

17 gennaio: ore 16

14 febbraio: ore 16

14 marzo: ore 16

info

Teatro Guglielmi

piazza del Teatro, 1-54100 Massa
teatroguglielmi@comune.massa.ms.it
tel. 0585 41678 – 0585 490213 – 0585 490576

URP tel. 800 013 846

Biglietteria Teatro Guglielmi tel. 0585 41678 (int. 1)
info.biglietteria@comune.massa.ms.it

teatroguglielmi.it

toscanaspettacolo.it



il programma potrebbe subire variazioni

**direzione artistica Cinzia Bertilorenzi per il Comune di Massa
e Fondazione Toscana Spettacolo onlus**

CITTÀ DI MASSA



Assessorato alla Cultura





Le promozioni per il pubblico dei Teatri FTS

Le attività della **Fondazione Toscana Spettacolo** raggiungono aree urbane molto diverse tra loro e creano, attraverso le arti performative, occasioni di intrattenimento, crescita e partecipazione.

Il principale obiettivo del **Circuito** è rendere concreto il **diritto alla cultura** attraverso uno strumento espressivo straordinario come lo spettacolo dal vivo, rendendo il costo del biglietto accessibile per tutti

Carta dello spettatore FTS

In ogni biglietteria dei teatri del Circuito FTS è possibile richiedere La Carta dello spettatore. Una carta gratuita che permette di avere biglietti ridotti, biglietti last minute e riduzioni speciali in tutti i teatri del Circuito.

Biglietto sospeso

È un'iniziativa promossa da Fondazione Toscana Spettacolo in collaborazione con le amministrazioni e le associazioni dei Comuni aderenti al Circuito. Con il biglietto sospeso si può regalare una serata a teatro anche a chi vive momenti di difficoltà, consentendogli di non rinunciare ad una serata a teatro.

FTS per l'ambiente

"Alimentate il vostro amore per la natura, perché proprio questo è il vero modo per capire l'arte sempre di più". Vincent van Gogh

Fondazione Toscana Spettacolo è da sempre attenta ai comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e sensibile al benessere delle comunità. Lasciare a casa l'auto può avere un grande impatto sull'ambiente e sulla salute. È dimostrato che camminare accresce anche la capacità di pensare in modo creativo. Per questo, se il vostro tragitto è troppo lungo per andare a piedi, prendete i mezzi pubblici o la bicicletta.

Per condividere la cura e il rispetto per l'ambiente gli spettatori che presentano l'abbonamento mensile in corso di validità ad un mezzo di trasporto pubblico hanno diritto al biglietto ridotto nei teatri del Circuito.

Buon compleanno a teatro

Nei teatri del Circuito il giorno del compleanno è possibile vedere uno spettacolo gratuitamente per festeggiare insieme un giorno speciale.

Carta Studente della Toscana

È l'iniziativa della Regione Toscana che offre la possibilità a tutti gli studenti universitari in possesso della carta di andare a teatro con un ingresso ridotto a 8 euro.

È possibile sostenere l'attività di Fondazione Toscana Spettacolo

Sostieni FTS onlus

Dona il 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi. Codice fiscale 04210330488

Art Bonus

Sostieni le attività di FTS onlus. La normativa consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. (per approfondimenti: toscanaspettacolo.it/artbonus)



